

No, che avete capito? Non in Italia. Ma in Germania i depositanti vengono garantiti

Chi consiglia male i clienti, paga Nelle banche c'è il Kontoführer che tutela i risparmiatori

da Berlino

ROBERTO GIARDINA

Un pasticcio all'italiana, con le quattro banche salvate a spese dei clienti, in Germania non sarebbe possibile. E se fosse implicato il padre di un ministro, questi si dimetterebbe, pur avendo gli occhi, la chioma, e il cervello di Frau Boschi. Il governo italiano sostiene di non poter risarcire le vittime perché la solita Europa lo impedirebbe. Sarà. Se gioco in borsa devo presumere che possa andar male, non incassare i guadagni, e poi quindi non posso chiedere di essere tutelato se perdo. Ma il caso è diverso, a quanto

pare. Ai clienti sono state rifilate obbligazioni che i clienti ritenevano fosse obbligazioni tradizionali, quindi un investimento come si dice sicuro e invece erano obbligazioni «avvelenate» senza informarli dei rischi aggiuntivi che si sarebbero corsi. I clienti cioè andavano informati realmente e lealmente, non con noticine incomprensibili, in caratteri microscopici.

Quando ricevetti la mia liquidazione, anni fa, non volendola lasciare sul conto corrente, andai dalla mia banca a Roma (non dico quale), e chiedere un con-

siglio per un investimento a breve termine. Mi dirottarono da una funzionaria, una ragazza trentenne. Compri questo fondo, mi consigliò. Come è composto? Ma perché lo vuol sapere? mi chiese smarrita. Lei ignorava cosa fosse quel che voleva vendermi. Non era colpa sua: eseguiva gli ordini, aveva davanti un foglietto con la lista dei consigli suggeriti dalla direzione. Magari nel fondo c'era la Parmalat. Chissà? Finì lì.

Non è che io sia un grande investitore. Non ne ho i mezzi per farlo, anche se volessi. Quando

il mio conto è eccezionalmente in attivo, a Berlino mi chiama il mio Kontoführer. So che in italiano suona male, ma è colui che sovrintende al mio conto, conosce le mie possibilità, e i miei eventuali interessi. E, dopo tanti anni, anche il mio carattere: voglio un investimento rischioso, o tranquillo, come giocare a tombola a Natale? Mi spiega cosa, secondo lui, dovrei comprare, subito dopo mi arriva via e-mail la spiegazione scritta, comprensibile anche in tedesco. Un giorno, tanto per dire qualcosa, gli chiesi se non era il caso di comprare azioni della sua e mia banca. Mi sembrava

conveniente. Lui rispose: su questo io proprio non le posso rispondere. Una questione di fair play. Mi sembra che in Etruria e vicinanze, invece, i funzionari consigliassero i clienti di rischiare i risparmi di una vita per salvare la propria banca.

Le banche tedesche sono diventate ancora più prudenti dopo il crack della Lehman nel 2008. Non per difendere i clienti, ma per tutelare se stesse. Le banche buone e generose non esistono neanche in Germania. Ma se fanno svanire i risparmi di un'anziana signora inducendola a sua insaputa a rischiare grosso, poi la devono rimborsare. O l'istituto, o il *Bankberater*, il consigliere finanziario. Questo per quanto riguarda un investimento azzardato. Se invece si consiglia un'azione o un'obbligazione, come dire, bacata, si finisce nel penale. Tanto è vero che, secondo un sondaggio, i consiglieri si sentono oggi frustrati, schiavi delle regole e della azienda. I colloqui con i clienti, nel 61% dei casi, durano appena un'ora. Troppo poco, per le autorità. Il mio a Roma, durò appena una decina di minuti.

Neanche qui, per la verità, sono soddisfatti. L'associazione dei consumatori denuncia che i consigli in banca siano

spesso cari, poco flessibili, e sbagliati. Le banche vendono di preferenza prodotti troppo cari, e appena nel cinque per cento il consiglio è il più appropriato, alla situazione e per il cliente. L'anno scorso complessivamente le banche hanno consigliato investimenti per trenta miliardi di euro. La differenza tra un errore e una manipolazione al limite del lecito non sono così difficili da distinguere.

E se si sorpassa il limite, banca e funzionario rispondono in solido, cioè uno dei due deve pagare. Lo dice la legge tedesca, non Bruxelles. Le banche possono essere condannate a una multa di 200 mila euro per ogni consiglio sbagliato, e il funzionario colpevole rischia due anni di sospensione. I clienti ottengono un risarcimento totale o parziale, dipende. Un esempio: una coppia di una certa età, con conto presso una *Volksbank*, una banca popolare, da vent'anni investiva i suoi soldi in fondi di risparmio assolutamente sicuri, anche se con scarsi guadagni. Un *Bankberater* indusse i coniugi a comprare un bond australiano, senza dire che da sei mesi era stato classificato ad «alto rischio». Quando la società di Sidney fallì, i due persero tutto, ma sono stati rimborsati fino all'ultimo euro.

—© Riproduzione riservata—

Propongo alla mia banca a Berlino che grado di sicurezza voglio avere. Il Kontuführer mi spiega che cosa dovrei acquistare. Subito dopo mi arriva, via e-mail, la spiegazione scritta, comprensibile anche in tedesco.

Un giorno gli chiesi se non era il caso di comprare azioni della sua (e mia) banca. Mi sembrava conveniente. Lui rispose: «Su questo, io proprio non le posso rispondere»

Una coppia di una certa età, con un conto presso una Volksbank (una banca popolare) investiva da tempo in modo molto prudente. Un Bankberater, a un certo punto, la indusse a comprare un bond australiano senza dire che da sei mesi era stato classificato ad «alto rischio». Quando la società di Sidney fallì, i due persero tutto, ma sono stati risarciti fino all'ultimo euro

